

Imprese in recupero, il rimbalzo dei ricavi vale 170 miliardi

Rapporto Cerved

Nel 2022 la chiusura completa del gap rispetto ai livelli pre pandemici

Rinnovabili, elettronica, e-commerce e corrieri al top Turismo e dettaglio in coda

Luca Orlando

Un crollo di 230 miliardi. Poi una ripresa di quasi 170. Il rimbalzo dell'economia italiana dopo l'anno più nero dal dopoguerra è evidente, anche se per arrivare ad un recupero pieno occorre attendere il 2022. È il senso dell'ultimo report di Cerved, che stima l'evoluzione dei ricavi dei diversi settori in Italia nei prossimi anni. Lo schema macro, che nelle ipotesi di base vede un aumento della copertura vaccinale, l'assenza di nuovi lockdown, effetti positivi immediati dal Pnrr e una domanda globale in accelerazione, prevede un Pil italiano in crescita robusta, un progresso del 6,3% quest'anno a cui seguirà un aumento del 4,7% nel 2022, in entrambi i casi oltre la media stimata per la zona euro.

Dopo un calo di quasi 10 punti per il complesso dei settori dell'economia, in un'analisi che tiene conto non solo della manifattura ma anche di costruzioni, aziende

l'estremo opposto la situazione peggiore è per agenzie di viaggio e tour operator. Anche ipotizzando un rimbalzo del 50% nel 2022, situazione tutta da confermare alla luce delle recenti evoluzioni della pandemia e dei nuovi vincoli alla mobilità internazionale, il comparto alla fine dell'anno prossimo si troverebbe comunque al di sotto di 33 punti rispetto al 2019: in valore assoluto mancherebbero all'appello 2,3 miliardi di euro.

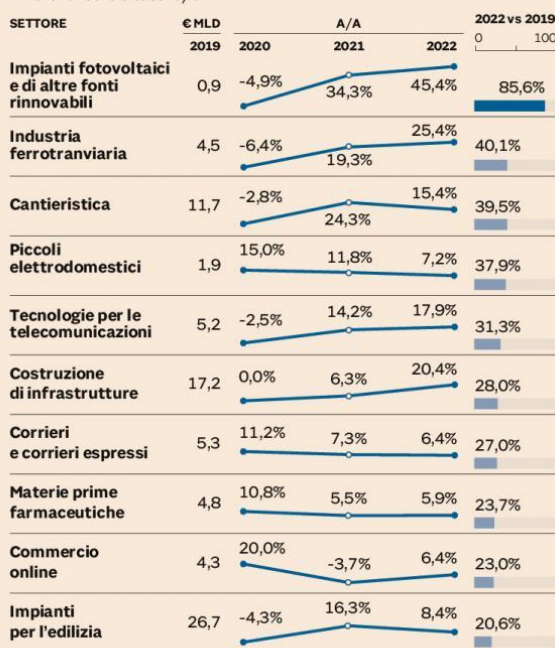
Cambiamento di abitudini per effetto della crisi che si legge in modo evidente scorrendo le altre aree penalizzate, come l'industria serica, l'editoria, la gestione degli aeroporti, il dettaglio specializzato in abbigliamento o nella cura della persona, le autostrade, parrucchieri e istituti di bellezza. Altro tema ana-

lizzato nello studio Cerved è l'impatto dei rincari delle materie prime sui margini, tenendo conto di una situazione post-crisi ancora complessa in cui le aziende faticano a ribaltare completamente a valle gli aumenti subiti. Petrolio e gas, così come acciaio e rame, plastica e carta, legno e imballaggi sono solo alcuni dei fattori caratterizzati da scarsità e impennate dei listini. Input, stimano gli analisti, che incidono in modo significativo sulla struttura dei costi di 77 settori, che rappresentano il 36,2% dei ricavi e il 31,8% del valore aggiunto complessivo. In questi ambiti nello scenario peggiore il Mol replicherà anche nel 2022 i risultati di quest'anno (7,6% dei ricavi), un punto e mezzo al di sotto dei valori pre-Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 10 settori con le performance migliori

Miliardi di euro e tassi a/a



Fonte: Cerved

Comunicazione di marketing



"Come posso investire per il futuro dei miei figli?"

Crescere un figlio è un grande impegno, anche economico. Con oltre 50 anni di esperienza sui mercati finanziari internazionali, Fidelity




Pressione sui margini: nei settori più esposti il rischio di avere un Mol al di sotto dei livelli pre crisi anche nel 2022

agricole, largo consumo, servizi e distribuzione, la crescita media dei ricavi sarà quest'anno del 7,7%. Se per metalli, elettrotecnica/informatica, costruzioni e aziende agricole il recupero dei valori pre-covid è già pieno nel 2021, la maggior parte dei settori dovrà attendere il 2022, che nella media arriverà quasi tre punti oltre i livelli 2019, stimati in termini assoluti a poco meno di 2400 miliardi.

La spinta allo smart working continua a sostenere l'area dell'Ict, che infatti al termine del periodo è vista come la migliore in termini di progresso relativo, 15 punti oltre i valori pre-pandemia. Ancora in rosso invece il sistema moda, il più penalizzato per converso dal crollo dei viaggi e più in generale dalla riduzione delle occasioni di socialità: a fine 2022 sarà ancora quasi tre punti distante dai valori 2019. Entrando in modo più fine nei diversi segmenti economici, la star assoluta è l'area degli impianti fotovoltaici e delle altre fonti rinnovabili, che al 2022 avrà quasi raddoppiato il proprio valore rispetto al 2019. Segmento di mercato rilanciato in particolare dalle nuove incentivazioni fiscali, che in presenza di date con-

dizioni (guadagno di due classi termiche, realizzazione di cappotto esterno e/o nuovo impianto di climatizzazione), consentono di realizzare un nuovo impianto di produzione a costo zero.

Progressi a doppia cifra anche per l'industria ferroviaria, la cantieristica e i piccoli elettrodomestici, spinti questi ultimi dalle nuove abitudini che hanno spostato verso l'area domestica molti consumi in passato legati soprattutto al "fuori-casa". New normal alla base anche dei progressi decisi di commercio online e distribuzione attraverso corrieri, l'altra faccia della medaglia rispetto alle difficoltà del dettaglio tradizionale. Al-

può aiutarti a trovare la risposta più adatta alle tue esigenze.

Scopri di più su **fondifidelity.it/fidelityperilfuturo**



INTERNATIONAL

Capitale a Rischio. Ogni investimento comporta dei rischi e l'investitore può anche non riottenere la somma investita. Prima di prendere qualsiasi decisione di investimento contatta il tuo consulente.

AVVERTENZA: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), i quali sono stati debitamente pubblicati, in lingua italiana, presso la Consob e sono disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. Se non altrimenti specificato, i commenti sono quelli di Fidelity. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Salvo espressa indicazione in senso contrario, tutti i prodotti sono forniti da Fidelity International e tutte le opinioni espresse sono di Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Vi invitiamo ad ottenere informazioni dettagliate prima di prendere decisioni di investimento. Tali decisioni devono basarsi sul Prospetto in vigore e sul documento contenente informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili assieme alla relazione annuale e semestrale senza costi presso i nostri distributori, presso il nostro Centro Europeo di Servizi in Lussemburgo, FIL (Luxembourg) S.A., rue Albert Bonchette BP 2174 L-1021 Lussemburgo. Il presente materiale è pubblicato da FIL (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL21102103-2204